

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ — 6 OTTOBRE 2021 — IL RESTO DEL CARLINO

Rapinò la banca dopo il sequestro

Condannato a 7 anni e mezzo

: nel 1997 fece parte del comando che rapì l'imprenditore

Erano armati fino ai denti per mettere a segno il colpo in banco studiato a tavolino da giorni. Dovevano attendere i dipendenti all'ingresso, farli entrare, sequestrarli e obbligarli a riempire i loro sacchi con il cash. Finì male per loro: rapina sfumata e manette. Ieri, poi, il colpo di grazia con la condanna a 7 anni e 6 mesi per una sequestra di accuse: tentata rapina pluriaggravata, ricettazione, porto illegale di armi da guerra, clandestine e comuni da sparo. E tra i tre imputati comparsi davanti al gup Domenico Panza c'era anche quell'

che il 17 giugno 1997 fece parte del comando che rapì e sequestrò l'imprenditore tessile sessantaduenne. Insieme a, originario di Cesena, ieri sono stati condannati anche i due complici.



, cesenate di 64 anni e, residente a Modena, di 48 anni (difesi dagli avvocati Donata Malmusi e **Simone Romano**). Per i tre imputati il pubblico ministero Michele Martorelli aveva chiesto 7 anni e 4 mesi. Sul piatto la tentata rapina del 16 giugno 2020 alla Bper di

Quarto Inferiore. I banditi tentarono di prendere in ostaggio una funzionaria fuori dalla filiale per poi farsi condurre all'interno, ma la donna iniziò a urlare attirando l'attenzione delle persone in strada. Da qui, le cose si complicarono per i tre, che furono costretti a fuggire. Al resto pensarono i

carabinieri che diedero vita a una pazzesca caccia all'uomo: tallonati da un elicottero fino a un centro commerciale di Cesena, e vennero subito arrestati prima del cambio d'abito: in auto l'Arma trovò poi un arsenale da guerra con addirittura un kalashnikov. L'errore principale del comando fu quello di aver parcheggiato una macchina di loro proprietà, che pur essendo lontana dalla Bper di Quarto, fu individuata prima da un residente poi dai carabinieri; vettura che venne rintracciata rapidamente grazie al sistema di controllo Targasystem. all'epoca uscito da un paio d'anni dal carcere dopo aver scontato la pena per il sequestro - quel giorno riuscì a scappare e a nascondersi fino a gennaio quando anche per lui arrivarono le manette.

Nicola Bianchi